

# CALENDARIO LITURGICO 8 – 15 feb 2025

<b>SAB. 7</b> <b>Messe vigiliari</b>	14,30 17,00 18,00	Confessioni Beverate: Pereo Carla, Loredana e Simpliciano Dozio Brivio: intenzione offerente
<b>DOM. 8</b> <b>Penultima dopo l'Epifania detta "della divina misericordia"</b>	8,00 10,00 11,00 17,00 18,00	Brivio: Aldeghi Eliseo, Ester e Fam. Beverate: Formenti Edoardo e Tina, Crotti Giuseppe. Brivio: Beverate: Magni Maria e Formenti Santo Brivio:
<b>LUN. 9</b>	8,00 9,00	Brivio: Pereo Pierluigi Beverate: Barelli Maria, Enrica, Giovanni e Giuseppe
<b>MAR. 10</b> <b>S. Scolastica, vergine</b>	8,00 9,00	Brivio: Beverate: Magni Antonio e Cagliani Carmela
<b>MER. 11</b> <b>B. V. Maria di Lourdes</b> <b>GIORNATA MONDIALE DEL MALATO</b>	8,00 9,00 <b>15,00</b>	Brivio: Beverate: Valsecchi Virginio <b>RSA Brivio: per tutti gli ospiti e parenti, con l'unzione degli infermi</b>
<b>GIO. 12</b>	8,00 9,00	Brivio: Massironi Alfredo e Bambina Beverate: don Franco Colombo
<b>VEN. 13</b>	8,00 9,00	Brivio: Ripamonti Angelo e Anna – Don Nando Beverate:
<b>SAB. 14</b> <b>Ss. Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d'Europa.</b> <b>Messe vigiliari</b>	14,30 17,00 18,00	Confessioni Beverate: Ermanno Galbusera Brivio: Giuseppina Crotti, Rosa Riva e Enrico Villa - Tavola Riccardo e genitori – Violi Mimma – Cesana Valentina e Mandelli Ezio
<b>DOM. 15</b> <b>ultima dopo l'Epifania detta "del perdono"</b>	8,00 10,00 11,00 17,00 18,00	Brivio: Costanzo, Assunta e figli Beverate: Rita, Carla, Rosetta, Giuseppina Bonfanti Brivio: Formenti Carmen Beverate: Marino, Carmela e def. Fam. Tagliabue Marino Brivio: Diacci Emma e Ferrario Coriolano



Insieme

Comunità pastorale Beata Vergine Maria di Brivio e Beverate

[www.brivioebeverate.it/doc/BrivioeBeverate.pdf](http://www.brivioebeverate.it/doc/BrivioeBeverate.pdf)



Tel. don Ottavio 039 8945502; 338 3317106 - don Emanuele 039 9860209; 377 0801891

**PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA detta "della divina clemenza"** - Anno A -

Bar 1, 15a; 2,9-15a: *Nella tua misericordia verso di noi tutta la terra riconosca che sei il nostro Dio.*

Salmo 105 (106): *Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.*  
Rom 7,1- 6a: *In Cristo siamo liberati dalla legge per non essere più adulti, ma appartenere a lui.*  
Gv 8, 1-11: *l'adultera.*

La liturgia ci propone, quest'oggi, l'episodio evangelico di Gesù che salva una donna adultera dalla condanna a morte. ... L'evangelista san Giovanni dà risalto ad un particolare: mentre gli accusatori lo interrogano con insistenza, Gesù si china e si mette a scrivere col dito per terra. Osserva sant'Agostino che quel gesto mostra Cristo come il legislatore divino: infatti, Dio scrisse la legge col suo dito sulle tavole di pietra. Gesù dunque è il Legislatore, è la Giustizia in persona. E qual è la sua sentenza? "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". Queste parole sono piene della forza disarmante della verità, che abbatte il muro dell'ipocrisia e apre le coscienze ad una giustizia più grande, quella dell'amore, in cui consiste il pieno compimento di ogni precezzo E' la giustizia che ha salvato anche Saulo di Tarso, trasformandolo in san Paolo.

Quando gli accusatori "se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani", Gesù, assolvendo la donna dal suo peccato, la introduce in una nuova vita, orientata al bene: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». ... Dio desidera per noi soltanto il bene e la vita; Egli provvede alla salute della nostra anima per mezzo dei suoi ministri, liberandoci dal male col Sacramento della Riconciliazione, affinché nessuno vada perduto, ma tutti abbiano modo di convertirsi. ... Cari amici, impariamo dal Signore Gesù a non giudicare e a non condannare il prossimo. Impariamo ad essere intransigenti con il peccato – a partire dal nostro! – e indulgenti con le persone.

Benedetto XVI Angelus 21 marzo 2010

## GRAZIE, DON LUIGI

Mercoledì scorso abbiamo accompagnato don Luigi nell'ultimo tratto del pellegrinaggio terreno. Lo ringraziamo ancora una volta per il secondo ministero sacerdotale nelle nostre comunità, come è stato ricordato nei sentiti e grati saluti pronunciati alle sue esequie.

Dalla liturgia prendo le parole che riserva al definitivo commiato dei fedeli defunti, perché esprimono il vero sentimento che dobbiamo avere per loro: *La sua memoria resti viva tra quanti lo hanno amato e la nostra preghiera continui ad affidarlo alla misericordia di Dio, perché possa godere in eterno la pienezza della sua pace.*

In alcune righe dal suo testamento ci offre la preziosa eredità spirituale che l'ha guidato nel sacerdozio e nella passione per la cura delle anime a lui affidate nel ministero. Possiamo ben trattenerle e farle nostre.

*...Sono contento per la vita che mi hai dato, per gli anni, per le amicizie, le cose belle che ho avuto e goduto, per il tanto bene che Egli mi ha donato. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e prete.*

*...Portatore, senza alcun mio merito, di un ministero ineffabile, quello del sacerdozio, mi è sempre stata presente la consapevolezza del mio essere uomo tra gli uomini, fratello tra i fratelli di fede.*

*...dicendo: sono un povero servo. Ho fatto quanto dovevo fare. Mi basta d'aver servito. E' già questa una grande ricompensa che appaga.*

*Se col pensiero rivedo il cammino della mia vita, quanti vuoti io riscontro, mio Dio! ...Al Signore porto tutte queste cose, prendendone coscienza e pentimento, davanti alla sua luce sfolgorante.*

*Se coloro che ho offeso, che non ho amato abbastanza, che non hanno ricevuto sempre buoni esempi, mi accordassero anch'essi il loro perdono, avvantaggerebbero di grandi benefici la mia posizione davanti a Dio.*

*...per questo avverto un vero bisogno della infinita, indulgente bontà di Dio.*

*...L'amore, l'ultimo della vita come il primo, conosce la sua profondità, soprattutto avvicinandosi il momento della separazione. Nella certezza di fede che l'amore non muore e che potrò continuare, in modo diverso ma vero, a volervi sempre bene, mi preparo, benedicendovi nel Signore per la mediazione di Maria, nostra Mamma, con tanto amore.*

*In fede, Don Luigi Oggioni*

1-11-2020

